

Md contro i disseccanti in agricoltura

Il comitato locale ha inviato una diffida alla Regione: «Deve chiedere ad Asl e Comuni controlli serrati»

► ROSIGNANO

Una diffida alla Regione perché spinga le Asl a controlli serrati e i sindaci ad emettere ordinanze di divieto con la minaccia, se ciò non avverrà, di rivolgersi alla magistratura. Medicina democratica punta il dito contro l'utilizzo di disseccanti chimici totali a base di glifosate e simili. «Il loro utilizzo - scrive Md - in teoria è bandito a livello nazionale, sia in ambito agricolo che extra-agricolo (parchi, giardini,

lungo le strade), così come tutte le altre sostanze chimiche classificate come cancerogeni nel gruppo 1, 2 (2a, 2b) - che comprendono il glifosate - dall' Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro di Lione, e dell' Organizzazione mondiale della sanità. Tra l'altro recentemente lo Iarc ha dichiarato il glifosate come cancerogeno di tipo 2a, quindi deve essere vietato realmente alla vendita e all'utilizzo». Secondo Md, però, «una cosa è la teoria e un'altra è la pratica. Chi controlla, ad esem-

pio che gli erbicidi al glifosate non siano venduti né tantomeno utilizzati nei campi? abbiamo l'impressione che nessuno controlli, e che anzi tutte le autorità tollerino queste pratiche devastanti. L'impiego dei disseccanti, principali inquinanti delle falde acquifere, pericolosissimi per la salute e agronomicamente inutili, oltreché distruttori dell'humus e dell'equilibrio idrogeologico territoriale e del paesaggio (colore arancio)». Da qui la decisione di inviare la diffida alla Regione.



Una vigna, secondo Md in molti casi si usano disseccanti proibiti

